# Proposte Farina

• **Wonder Week:** La Wonder Week è molto più di una settimana speciale: è uno dei tanti esempi dell'identità educativa della nostra Scuola Secondaria di Primo Grado. Si tratta di un progetto nato per rompere gli schemi della didattica tradizionale e trasformare la scuola in un laboratorio a cielo aperto, dove lo stupore diventa la scintilla per l'apprendimento.

• **Innovazione e Interdisciplinarità.** In un mondo che cambia velocemente, la Wonder Week propone una didattica inedita e fortemente interdisciplinare. Durante questa settimana, le barriere tra le materie cadono: la scienza incontra l'arte, la tecnologia si fonde con le lingue straniere e le competenze manuali dialogano con il pensiero logico. Attraverso laboratori curati con passione dai nostri docenti e da professionisti esterni d'eccellenza, i ragazzi sperimentano che la conoscenza non è fatta di compartimenti stagni, ma è un territorio vasto e meraviglioso tutto da esplorare.

• **Una palestra per il futuro: l'allenamento alle scelte.** Uno degli aspetti più innovativi della Wonder Week è il valore che diamo all'autonomia. Non proponiamo un percorso unico e uguale per tutti, ma chiediamo a ogni studente e studentessa di diventare protagonista del proprio percorso. Ogni ragazzo è chiamato a costruire il proprio orario scolastico personalizzato, scegliendo tra decine di laboratori diversi: dalla lingua cinese alla robotica, dal podcasting alla cucina, dagli scacchi alla fotografia. Questa non è solo libertà: è un costante allenamento alle scelte. Imparare a individuare le proprie passioni, riconoscere i propri talenti e decidere quale strada intraprendere è, per noi, la competenza più preziosa che si possa acquisire durante gli anni della crescita.

• **Il valore del saper fare:** La Wonder Week non è una settimana di svago, ma un tempo prezioso dedicato alla bellezza della scoperta. È il momento in cui ragazzi e ragazze si sporcano le mani, mettono alla prova le loro abilità e scoprono talenti che non sapevano di avere. Che si tratti di studiare la "lingua degli insetti", imparare l'uncinetto o esplorare il video editing, l'obiettivo è sempre lo stesso: far capire che dietro ogni competenza si cela un valore profondo e che imparare può — e deve — essere un'esperienza entusiasmante.

• **Giornata al contrario:** la **Giornata al Contrario** è il simbolo della nostra scuola come "casa aperta": un evento unico in cui i confini del tempo scolastico si dilatano e la didattica si veste di magia. Una volta l'anno, il ritmo si inverte: la scuola non chiude i battenti al termine delle lezioni, ma si riaccende nel tardo pomeriggio e prosegue fino a sera, trasformando l'edificio scolastico in un luogo di incontro suggestivo e inaspettato.

• **Un tema, mille scoperte**: Ogni edizione della Giornata al Contrario è guidata da un **filo conduttore tematico** sempre diverso: dalle profondità del cosmo e il fascino delle stelle alla ricchezza della multiculturalità. Questo tema diventa il baricentro di un'offerta laboratoriale straordinaria. Non si tratta di una semplice festa, ma di un'estensione del nostro modello pedagogico: un'occasione per esplorare argomenti complessi attraverso l'esperienza diretta, il gioco intelligente e la narrazione, permettendo ai ragazzi di guardare il mondo (e le discipline) da una prospettiva completamente nuova.

• **La comunità educante in azione**: La vera forza della Giornata al Contrario risiede nel superamento delle barriere tra scuola e famiglia. In questa occasione, la scuola diventa una vera **comunità educante**: le porte si aprono non solo agli studenti, ma anche ai loro fratelli, sorelle e, soprattutto, ai genitori. Nella Giornata al Contrario, i genitori non sono spettatori passivi, ma **parte integrante dell'esperienza**. Partecipando ai laboratori insieme ai figli, gli adulti riscoprono il piacere della scoperta condivisa, creando una sinergia profonda che rafforza il patto educativo. È un momento in cui genitori, docenti ed esperti esterni collaborano per creare un ambiente di apprendimento sereno, dove il sapere circola
liberamente tra le generazioni.

• **Abitare la meraviglia**: che si tratti di osservare i pianeti, scoprire i propri talenti o immergersi in tradizioni lontane, l'obiettivo resta costante: **coltivare lo stupore**. Insegniamo ai nostri ragazzi che la scuola è un luogo vivo che sa adattarsi, che sa accogliere e che non smette mai di stimolare la curiosità, nemmeno quando fuori cala il sole. La Giornata al Contrario è la nostra promessa: una scuola che non si limita a istruire, ma che sa educare, emozionare e unire.

• **Erasmus +:** Per l'Istituto Omnicomprensivo G. A. Farina, educare significa aprire orizzonti. Dall'anno scolastico 2025/2026, la nostra visione di una **"scuola senza confini"** compie un salto straordinario: abbiamo attivato il progetto di mobilità europea per gli studenti della **Scuola Secondaria di Primo Grado**, grazie al conseguimento della convenzione Erasmus+ 2022-2027.

• **Oltre l'Aula: le lingue come Chiavi del Mondo**: Crediamo fermamente che le lingue straniere non siano semplici materie di studio, ma veri e propri ponti verso l'altro. Essere una Scuola Erasmus significa abbattere le mura della classe per trasformare l'Europa intera in un'estensione della nostra scuola. Attraverso questo progetto, i nostri ragazzi e ragazze hanno l'opportunità di vivere un'**esperienza di gruppo internazionale**, confrontandosi con sistemi scolastici diversi e immergendosi in un periodo di studio all'estero. Qui, la lingua straniera smette di essere un esercizio sul libro e diventa lo strumento vitale per stringere amicizie, collaborare e comprendere il mondo.

• **Un allenamento alla Cittadinanza Globale**: Il progetto Erasmus+ è una palestra fondamentale per la crescita dei ragazzi. Muoversi in un contesto europeo richiede spirito di adattamento, curiosità e capacità di decidere in autonomia. Questa "scuola itinerante" insegna che i confini sono solo linee sulle mappe, mentre la conoscenza e il rispetto reciproco sono i veri linguaggi universali. Sperimentare la mobilità già alle medie permette di sviluppare una **forma mentis aperta**, capace di accogliere la complessità e di sentirsi a casa ovunque in Europa.

• **Una Comunità Educante Europea**: Diventare Scuola Erasmus non è un traguardo individuale, ma un successo della nostra intera **comunità educante**. È la prova della nostra costante ricerca di una didattica innovativa che non si ferma ai programmi ministeriali, ma guarda ai ragazzi come futuri cittadini europei. Insieme ai docenti e ai partner internazionali, costruiamo un ambiente dove il confronto è costante e dove ogni studente impara che la propria identità si arricchisce nell'incontro con l'altro.